



ISTITUTO MISSIONARIO CONSOLATA
Regione Brasile

RUA JOSIMO DE ALENCAR MACEDO 413
QUARTIERE: CALUNGA
BOA VISTA -
RORAIMA
CAP: 69303-005
CNPJ: 60.915.477/0005-52
E-Mail: adminirr@gmail.com
Email personale: njimijames@yahoo.com
Telefono: +55 95 991231910

PROGETTO:
"VITA PIENA PER I POPOLI INDIGENI"



LUGLIO 2026

1. Identificazione

- 1.1 Titolo del progetto: "VITA PIENA PER I POPOLI INDIGENI"
- 1.2 Nome dell'organizzazione: Instituto Missões da Consolata – IMC
- 1.3 CNPJ dell'organizzazione: 60.915.477/0005-52
- 1.4 Superiore dell'Organizzazione: Padre **Paulo da Conceição Fernando Mzé**
- 1.4 Coordinatore del progetto: Padre **James Murimi Njimia**
- 1.6 Responsabile dell'attuazione del progetto: Padre James e i missionari IMC a Roraima sono interessati.
- 1.6 Indirizzo dell'organizzazione: Rua Jósimo de Alencar Macedo, N° 413 A, Bairro Calungá, CEP: 69303-005 – Boa Vista - Roraima – Brasile
- 1.7 Telefono dell'organizzazione: (95) 991231910
- 1.8 Email: njimiajames@yahoo.com
- 1.9 Beneficiari diretti: 30 mila indigeni di Raposa Serra do Sol
- 2.0 Valore del progetto: 58.000,00 reais = 10.000,00 EURO
- 2.1 Periodo di esecuzione: 1 anno

2. Presentazione

Questo progetto basato sulla comunità mira a promuovere, proteggere e difendere la vita dei popoli indigeni di Roraima, di coloro che vivono nella città di Boa Vista e in particolare di coloro che vivono nei loro territori. Ci sono molti popoli indigeni di diverse etnie che vivono in condizioni urbane con alloggi permanenti e temporanei: i Makuxi, Wapichana, Taurepang, Sapará e Yanomami. Alcuni vengono a studiare all'università, altri alle università, e altri ancora dalle comunità alla città in cerca di verdi (condizioni di vita migliori) tramite il lavoro. Un buon numero di questi indigeni vive in condizioni spiacevoli e meno dignitoso per un essere umano, specialmente per chi non ha un lavoro. È possibile trovare una famiglia che non riesce a mantenersi con beni essenziali come cibo, vestiti e alloggio a causa della mancanza di lavoro.

Nei territori indigeni, il progetto si concentra sul sostegno ai popoli indigeni della Terra Indigena Raposa Serra do Sol, della Terra Indigena di São Marcos, della Terra Indigena Yanomami e anche delle Terre Indigene delimitate su isole come Serra de Lua, Amajari, Tabão e Murupu. Questi territori sono minacciati da progetti anti-vita, capaci di sterminare le razze indigene. La maggior parte di questi progetti proviene dai

comuni circostanti e anche all'interno della Terra Indigena, ovvero: Normandia, Pacaraima, Amajari, Bom Fim e Uiramutã. Dall'altra parte della medaglia, ci sono altre minacce che provengono da deputati, senatori e altri governanti anti-indigeni che prendono di mira e bramano il territorio indigeno. La cosa peggiore è l'attuale Tempistica in corso al Senato, capace di cancellare tutta la storia e le culture dei popoli indigeni. Inoltre, ci sono aziende, agricoltori: (agro-imprenditori), grandi allevatori di bestiame; i minatori. Nella parte più oscura del tutto, c'è un aumento dei suicidi tra i giovani a causa dell'invasione del villaggio e delle famiglie da parte di bevande alcoliche. Solo quest'anno (gennaio - giugno 2026), circa 10 giovani tra i 14 e i 22 anni si sono suicidati nella Terra Indigena di Raposa Serra do Sol. La regione più colpita è Baixo Cotingo, con il tasso di suicidio più alto, in cui 7 giovani si sono già suicidati da gennaio a giugno 2026.

Per questi motivi, è necessario e urgente che la Chiesa agisca per aiutare i popoli indigeni a proteggersi e difendersi, affinché la loro dignità di vita venga rispettata, promossa e fiorisca.

3. Istituzione esecutrice: Instituto Missões da Consolata – IMC

L'Istituto Missionario Consolata è un'organizzazione religiosa senza scopo di lucro di diritto privato, di natura religiosa, culturale, caritatevole e di assistenza sociale, organizzata e costituita sotto l'ispirazione degli insegnamenti, del carisma e della spiritualità della Congregazione di Nostra Signora della Consolata.

Ispirato da missionari, questo Istituto mira alla formazione umana, spirituale, culturale, sociale, scientifica e professionale della persona chiamata alla vita religiosa, affinché possa evangelizzare, educare e promuovere le persone bisognose, essendo difensore della vita e della dignità della persona umana e promotore del salvataggio dell'identità personale per ristabilire le relazioni interpersonali e una vita autentica di comunità.

L'Istituto è attivo attraverso la pratica di supporto e accompagnamento nei servizi di istruzione, salute e formazione, rispettando i ritmi culturali specifici delle persone nella comunità e la crescita della loro autonomia, cercando di introdurre un processo sistematico di integrazione e accelerare processi che mirano a mettere nelle mani dei leader comunitari gli strumenti per crescere in autonomia, rafforzarsi per cercare miglioramenti per la comunità e difendersi dalle aggressioni della società circostante.

La grande missione dell'Istituto è sostenere il processo di autonomia economica e politica delle persone inserite nella comunità di operazione, animandone l'organizzazione e dando priorità alla vita delle persone e delle comunità, sempre basata sulla formazione religiosa.

4. Contestualizzazione

Lo Stato di Roraima, in proporzione alla sua popolazione, è quello con il maggior numero di indigeni in Brasile, con circa 97 mila indigeni secondo i dati IBGE del 2022. Di questi 97 mila, circa 20 mila vivono nella città di Boa Vista. Attualmente, Roraima conta 35 terre indigene, di cui 32 sono delimitate e 3 sono in attesa di demarcazione. In questo stato, ci sono solo 3 terre delimitate nell'area continua: Terra Indigena Raposa Serra do Sol, Terra Indigena di São Marcos e Terra Indigena Yanomami. Il resto era delimitato su isole, dividendo così i fratelli, parenti della stessa famiglia, e ostacolando il libero accesso alle risorse naturali con i fiumi e i ruscelli che sono fonti di cibo come il pesce per i popoli indigeni. Nelle terre non demarcate, la popolazione vive con più sofferenza a causa della mancanza di sicurezza della proprietà terriera, delle minacce e delle invasioni.

La Terra Indigena di São Marcos soffre della presenza del comune di Pacaraima all'interno di questa terra. Esiste un Decreto Legislativo (PDL 28/2019) che mira a delimitare la Terra Indigena di São Marcos, separando il comune dalla Terra Indigena senza estinguerla. Questo è così pericoloso perché apre scappatoie per esaminare tutte le terre indigene delimitate.

Nella Terra Indigena di Raposa Serra do Sol, la popolazione vive con minacce molto serie per la propria vita a causa dell'aumento delle attività minerarie illegali nelle sorgenti di fiumi, ruscelli e in altri luoghi considerati ricchi di minerali come oro e diamanti. Le comunità più colpite sono Napoleão, Raposa, Maturuca, Mutum, Uruca, Flexão, Água Fria, Pedra Preta, Caju, tra le altre. Un gran numero dei minatori espulsi dalla Terra Indigena Yanomami dal governo Lula si nascondono nella Terra Indigena di Raposa Serra do Sol, passando attraverso la Guyana Britannica, "un paese con estrazione mineraria legalizzata".

Le terre indigene delimitate nelle isole, oggi soffrono per la mancanza di spazio per sviluppare la loro vita sociale, economica e politica. Queste terre furono delimitate negli anni Novanta, quando la popolazione era più ridotta. Oggi, con l'aumento della popolazione, non c'è abbastanza spazio per le persone per vivere

secondo la propria cultura, caratterizzata da vita comunitaria, agricoltura familiare e comunitaria, pesca e caccia, tra gli altri. Soffrono anche di pesticidi; veleni usati nelle fattorie circostanti. Il veleno lanciato dall'aereo ricade sulle famiglie e questo porta disagi, carenze nella salute delle persone, specialmente nei bambini, alcuni dei quali nascono con disabilità fisiche e mentali.

In queste terre indigene e anche in città vivono 10 gruppi etnici: Makuxi, Wapichana, Ingariko, Patamano, Taurepang, Saporá, Waiwai, Waimiri Atroari, Yanomami e Yekuana. Ma oggi, con la migrazione degli indigeni dal Venezuela: Warão e Pemón, il numero di gruppi etnici è aumentato.

Gli indigeni che vivono nei loro territori hanno una vita più sana rispetto a quelli che vivono in città. Queste sono organizzate in modo comunitario, con attività economiche produttive focalizzate sull'agricoltura di sussistenza con piantagioni di manioca, mais, fagioli e riso a bassa produttività. Praticano anche caccia, pesca, allevamento di galline, maiali, capre e bovini; il surplus viene utilizzato per realizzare la fiera (scambio). hanno un sistema sanitario differenziato chiamato: Segreteria di Stato per la Salute Indigena (SESAI). Questo sistema aiuta gli indigeni a organizzarsi con i loro Health Agents chiamati: Indigenous Health Agents (AIS). Non risolve tutti i problemi indigeni, ma aiuta ad alleviarli. Inoltre, nella parte dell'Istruzione, i popoli indigeni hanno un proprio dipartimento all'interno del governo statale, hanno una propria organizzazione di insegnanti (OPIRR) che aiuta nella lotta per un'istruzione differenziata. Non risolve nemmeno la grande domanda di istruzione, ma è un grande impulso.

5. Giustificazione

Questo progetto ha un carattere comunitario e si concentra sul supporto ai popoli indigeni per rafforzare e consolidare la loro lotta contro tutti i sistemi malvagi e distruttivi che li riguardano. Dato lo scenario sopra presentato sulla vita dei popoli indigeni nella città di Boa Vista e nei territori, questo progetto sarà un carburante che accenderà le forze di lotta e resistenza dei popoli indigeni. Il progetto rafforzerà il percorso organizzativo svolto per diversi decenni dal 1971, quando si tenne la prima Assembleia Indigena a Surumu.

Alla fine del progetto, dovremmo raggiungere i seguenti obiettivi:

- Marcata diminuzione del consumo di bevande alcoliche nelle comunità indigene.

- Tasso zero di casi di suicidio di indigeni.
- Avere una forte organizzazione dei popoli indigeni nella città di Boa Vista.
- Avere più persone indigene (abitanti delle città) in grado di soddisfare i loro bisogni fondamentali come il cibo e una casa dignitosa.
- Tieni un opuscolo ben preparato sui pericoli del consumo di bevande alcoliche. Un altro opuscolo approfondiva il valore e la dignità della vita per evitare il suicidio.
- Avere tolleranza zero per le attività minerarie nelle terre indigene.

Per raggiungere questi obiettivi, il progetto supporterà il team esecutore con carburante, cibo e materiali dedicati.

Vale la pena menzionare che, in ogni attività svolta, ci sarà un rapporto ben elaborato, sia descrittivo che finanziario. Al termine del progetto verrà presentato un rapporto finale.

6. Obiettivo generale

L'obiettivo di questo progetto è promuovere, proteggere e difendere la vita dei popoli indigeni di Roraima, di coloro che vivono nella città di Boa Vista e anche di coloro che vivono nei loro territori.

7. Obiettivi specifici

- Sostenete la manifestazione organizzata dai leader indigeni.
- Sostenere le assemblee indigene,
- Aiutare nella formazione, specialmente dei giovani, attraverso workshop e seminari sul valore della vita, dei diritti e anche sui mezzi di difesa della vita.
- Consolidare spazi di riferimento per rafforzare le organizzazioni indigene attraverso dibattito, supporto e consigli, soprattutto da parte dei giovani.
- Sostenere i popoli indigeni in audizioni pubbliche, insieme a organismi competenti in difesa dei popoli indigeni come il Ministero Pubblico Federale (MPF), la Fondazione Nazionale dei Popoli Indigeni (FUNAI), il Consiglio Missionario Indigeno (CIMI), il Consiglio Indigeno di Roraima (CIR)

- Supporta i gruppi indigeni di Protezione e Sorveglianza del Territorio (GPVTI)

8. Controparte delle comunità indigene

- Durante le riunioni di formazione, le assemblee e le dimostrazioni, il gruppo di accompagnamento contribuirà con una sosta per il ristoro e anche con i mezzi di trasporto.

9. BUDGET

1° semestre: settembre 2026 - febbraio 2027

Voce	Descrizione	Valore in euro
1	Materiale dedicato	5.000,00
2	Combustibile	10.000,00
3	Cibo	8.000,00
4	Manutenzione dei veicoli	4.000,00
5	Advisory	1.000,00.
	Totale	28.000,00

2° semestre: marzo 2027 - settembre 2027

Voce	Descrizione	Valore in euro
1	Materiale dedicato	5.000,00
2	Combustibile	10.000,00
3	Cibo	8.000,00
4	Manutenzione dei veicoli	5.000,00
5	Advisory	2.000,00.
	Totale	30.000,00

TOTALE TOTALE: 58.000,00 Reais

10.000,00 euro

Tasso di cambio attuale: 1 euro = 5,81 reais

Qui sotto ci sono alcune foto.



Gruppo per la Protezione e la Sorveglianza dei Territori Indigeni



Orto comunitario per sostenibilità.



Gli indigeni di TIRSS posano per una foto dopo aver registrato un CD in lingua machuxi.

Assemblea Generale dei Popoli Indigeni di Roraima.



Incontro di formazione per leader nella difesa dei diritti indigeni e dell'ambiente.

